

Banco di Solidarietà Casa Rossa



Due uova di Pasqua su due, portate a Giugno, tra l'altro, con una sorpresa da maschio. Sembrerebbe sfortunata. La Sarelin aveva una faccia che diceva tutto. Era proprio arrabbiata per quelle due moto, lei voleva qualcos'altro, e non gliene fregava niente se sua mamma continuava a dirle che ci avrebbe giocato lo stesso. Lei voleva un'altra cosa.

Meno male che c'è Marco. Un po' di solletico e passa tutto. Poi mi chiama, andiamo di là a giocare, mi chiede se quando Marco la porta in piscina ci vado anche io, vuole giocare a carte e come sempre non ci lascia venir via.

Meno male che c'è Marco, meno male che c'è qualcuno così, che non deve essere per forza Marco ma una persona che non ti lascia spazio per fare i capricci e stare lì a lamentarti che sei sfortunata, che non è giusto che succedano certe cose. No. Uno che ti dice che c'è qualcos'altro. Qualcos'altro che si chiama Cristo. La Sarelin di un'altra sorpresa, che fosse stata un braccialetto o una bambola, si sarebbe stufata come fa di tutti i giochi. Ma di come gioca con Marco non si stanca mai. Lui l'ascolta, ci gioca, le parla, le dice di no ben poche volte, ma soprattutto le vuole bene e glielo dimostra facendo tutte quelle cose. Le vuole bene e bisognerebbe filmare come la guarda quella bimba mentre lo fa giocare con il bambolotto. Lo voglio anche io un amico così, che mi guarda volendomi bene anche quando non farebbe mai quello che sta facendo per dimostrarmelo e non si stanca mai. Io ho tantissimi amici così. Non me li merito per niente, ma ce li ho, perché Cristo scegliendo me ha pensato veramente a tutto, ha calcolato anche i millimetri, mi ha regalato persone che mi facessero tornare a Lui il più spesso possibile.

E allora meno male che c'è Cristo che me li mette vicino.

Barbara